

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: 62 (1989)

Heft: 10: Valle di Blenio

Artikel: Museo di Blenio

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-774205>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Museo di Blenio

La Valle dei musei

Tre musei in Val di Blenio, in una Valle che non supera i 5000 abitanti, ci sembrano manifestazione ed espressione delle ricchezze artistiche, naturali, etnografiche della regione. Tutti e tre sono allestiti in edifici che racchiudono nelle loro mura memorie di un passato storico e suggeriscono ricordi di un modo di vita che oggi può sembrarci quasi «antidiluviano». Il primo ad essere inaugurato nel 1969 fu il museo «Cà da Rivöi» insediato nell'antica casa priorile della quale il sapiente restauro ha conservato tutte le caratteristiche. Dovuto alla munificenza della compianta signora Ottie Jacob-Piazza sollecita di conservare tanti tesori sparsi nei vari oratori di Olivone, racchiude soprattutto statue, suppellettili, paramenti religiosi, quadri e alcuni oggetti dell'artigianato d'un tempo.

La «Casa San Carlo», edificio tipico racchiuso nel vecchio nucleo di Semione, recentemente restaurata nel massimo rispetto delle sue caratteristiche e messa a disposizione della comunità, ospita dal 1972 il Museo cristallografico che presenta un'interessante collezione di minerali e fossili donata al Comune dal solettese signor Paolo Frei, cittadino onorario di Semione. Si tratta di pezzi la cui età risale da 100 a 200 milioni di anni, assai ben conservati ed esteticamente esposti in eleganti vetrine.

Infine il 4 agosto 1979 venne inaugurato il Museo di Blenio nella storica Casa dei Landvogti a Lottigna. L'edificio stesso, con la collezione di stemmi sulla facciata e all'interno, ci ricorda tempi, fatti e personaggi della storia di Blenio. Restaurato con intelligenza, ospita ora al pian terreno diverse sale ove sono esposti reperti di arte rustica e arnesi tipici dei lavori agricoli e artigianali d'un tempo. Al primo piano una sala raccoglie preziosi pezzi di arte sacra mentre l'altra, storica, contiene una serie di costumi e cimeli storici. Infine al secondo piano trova posto una bellissima collezione di armi da fuoco comprendente tutte le armi più moderne e armi di provenienza esotica con finissimi ornamenti che colpiscono anche chi è completamente digiuno in fatto di... armamenti.



36



37/38



36-38 Das Talmuseum in der wappengeschmückten Casa dei Landvogti in Lottigna beherbergt neben bäuerlichem Arbeitsgerät, Handwerk, Trachten und sakraler Kunst auch eine beachtenswerte Waffensammlung

36-38 Le Musée de la vallée, dans la maison des baillis ornée d'écussons, à Lottigna, présente, à côté d'instruments de travail, d'ouvrages artisanaux, de costumes et d'objets d'art religieux, une remarquable collection d'armes

36-38 The Valley Museum in the emblazonry-adorned Casa dei Landvogti in Lottigna has a remarkable arms collection in addition to trade utensils, craft productions, costumes and devotional art